

ABBONAMENTI
 Anno L. 50 Semestre L. 25
 Trimestre L. 13

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la **Unione Pubblicità Italiana**,
 Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro
 di altezza: Nella pubblicità occa-
 sionale, finanziaria: pagina di
 testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
 Pubblicità in abbonamento: pa-
 gina di testo L. 0.50; Cronaca
 L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

I candidati popolari alla Provincia nelle elezioni di posdimani

Mandamento di Udine 2.º

Popolari, simpatizzanti!
 Votate compatti per il Consiglio Provinciale:

Pettoello dott. cav. Mario, avvocato
 Segretario Politico Provinciale del P. P. I.

Don Attilio, pubblicista
 Segretario Politico Provinciale del P. P. I.

Agustini Pio fu Marc'Antonio
 contadino

Minciotti Gregorio fu Francesco

sarà uno dei migliori acquisti del Con-
 sesso Provinciale.

D'AGOSTONI PIO fu Marc'Antonio.
 E' di Bressa (Campofornido). E' uno
 dei pionieri della cooperazione bian-
 ca. Presidente della Cassa Rurale e del-
 la Cooperativa di consumo del suo paese,
 vi profonda una straordinaria attivi-
 tà e le abbondanti risorse della sua
 iniziativa. Una grande praticità di ve-
 dute egli rivela in tutti i convegni della
 cooperazione bianca, colle frequenti
 proposte che avanza.

Consociatore esperto dei bisogni agri-
 coli sarà in Consiglio Provinciale un al-
 tro prezioso portavoce della sua classe
 che costituisce la stragrande maggio-
 ranza dei friulani.

ficio dei rossi le migliaia di campi di
 qualche conte. S'era dimenticato che
 parlava nella sala di una contessa. Non
 ebbe né fischi né acclamazioni, ma sol-
 tanto qualche bicchiere che gli mesce-
 va il maestro di scena durante la su-
 data concione.

Il partito del lavoro (leggi consor-
 teria dei signori e socialisti) si sbraccia
 a preparare il terreno, che si mostra in-
 dissolubile anche dagli aratri dell'agri-
 coltura. Si tendono agguati alle leghe
 bianche, ma questa volta i papèri non
 riusciranno a condurre a bere l'oca.

Partroppo qualche reverendo si man-
 tiene estraneo alla politica... per paura
 di perdere la polenta.

Si tenta far entrare nelle nostre liste
 persone, che combattono il partito po-
 polare. E l'intransigenza prescritta dal
 nostro Segretario Politico?

Tra due comari:

— Io voglio che mio marito voti per
 i signori che fin qui han mantenuto le
 nostre famiglie.

— Non sono del tuo parere; invece
 mio marito lavorando la terra, del pa-
 drone, gli ha aumentato il capitale: se
 continuerà così dovrà morire senza a-
 ver bisogno di far testamento. Io voglio
 che cambi metodo e voti per i popolari
 che diminuendo gli affitti e togliendo le
 onoranze ha fatto sì che quest'anno noi
 poveri si possa mangiare almeno qual-
 che gallina e assaggiare qualche litro di
 vino.

Finalmente anche Reana (con le sue
 sette frazioni:
 Qualso, Vergnacco, Zompitta, Ru-
 bis, Valle, Certale e Rizzolo) vede deli-
 nearsi il taglio netto che doveva avve-
 nire tra chi non ha programma e chi
 questo programma va attuando tra i
 piastri trionfali del Friuli cristiano e
 lavoratore.

Troppo finora si aveva fatto affida-
 mento sulla forza delle posizioni socia-
 li, delle parentele e delle ericche per-
 sonali: anche il nostro popolo s'è sve-
 gliato ed ha perfettamente compreso
 che è giunta l'ora di governarsi da sé.

Difatti la nostra lista fu concretata
 seduta stante ed acclamata da tutti.

L'esito della votazione non può esse-
 re dubbio: il partito dell'ordine (?) è
 sorto come un fungo all'ultima ora, det-
 to e conosciuto ormai come il partito
 dei « signori » e degli autocandidati non
 poteva avere battesimo migliore.

Tutta Reana è insorta contro tanta
 faccia tosta e domenica darà a quel par-
 tito la cremata che si merita.

Contadini e operai di Reana in piedi
 per il vostro riscatto, per il vostro di-
 ritto, per il progresso nell'ordine e nel-
 la giustizia.

Popolari! simpatizzanti!
 Votate per il Consiglio Provinciale
 i nomi di:

Candotti Giustiniano di Giuseppe
 industriale

De Lorenzi Ferruccio di Antonio
 possidente

Sclauzero Raffaele di Valentino
 colono

Allo scrutinio probabilmente restere-
 ranno i gialli e tramonteranno i rossi.
 Questione di tattica elettorale e di pa-
 lanche.

Quanto s'è speso e intascato per que-
 sto fraterno e cosciente connubio?

Mandamento di Palmanova

Popolari! simpatizzanti!
 Votate per il Consiglio Provinciale
 i nomi di:

Candotti Giustiniano di Giuseppe
 industriale

De Lorenzi Ferruccio di Antonio
 possidente

Sclauzero Raffaele di Valentino
 colono

paese. (Tra parentesi: aspettiamo un so-
 lenne anatema contro coloro che hanno
 osato insozzare l'innocenza purezza
 del «opus», ricevendo nelle proprie file
 i pescicani del luogo). Una lista d'im-
 berbi, pieni d'entusiasmo per che cosa?
 Pel comunismo? Per l'anarchia? Per la
 repubblica dell'on. Bergamo? Neppur
 essi lo sanno. Fatto sì è che distribui-
 scono « la Risossa », « il Lavoratore »
 e oltre alla cravatta rossa fiammante,
 portano una fascia nera finissima.

Ma poverini! Pare siano poco bene
 accolti.

La seconda vien presentata da un
 giovanotto il quale dopo aver fatto pro-
 paganda per quasi tutti i partiti e sot-
 topartiti del mondo per poter (e come
 no?) anche trovare eventualmente la
 sua dolce metà, ed espulso da ciascuno,
 ha pensato di farne uno da solo, speran-
 do maggior fortuna.

Come lo chiamerà?

La terza lista sarà presentata dai sim-
 patizzanti per lo scudo crociato, e pare
 trovi simpatia. E' l'unica che realmen-
 te si possa prender sul serio.

Vi figureranno uomini rudi, è vero,
 ma compresi dal nobile ed importante
 ufficio che occuperanno in Municipio.

Sono uomini che forse neppur le so-
 lennità vestono elegantemente, ma che
 in compenso hanno la mente ed il cuore
 temprati al dovere che conoscono ed
 amano.

I Castionesi in questa circostanza non
 smentiranno certamente la fama che go-
 dono di pacifici e laboriosi figli dei cam-
 pi, e, forti del proprio diritto, lascian-
 do da parte i vecchi rancori personali
 e le piccole antipatie che vi potrebbe-
 ro essere, tutti compatti correranno a
 dare il suffragio a coloro che saranno i
 veri interpreti dei loro voleri, gli stren-
 ni difensori dei loro diritti.

PETTOELLO dott. cav. MARIO, av-
 vocato, Segretario Politico Provinciale
 del P. P. I.

Non avrebbe veramente bisogno di
 presentazioni.

Entrato giovanissimo nel movimento
 politico, di lui si ricordano le audaci
 campagne in difesa dell'educazione mo-
 rale dei giovani e l'impulso dato alla
 costituzione del P. P. I. in Friuli dove
 è stato il fondatore.

Appena ventiquattrenne fu plebisci-
 tamente eletto al Consiglio Comuna-
 le di Udine (con più voti dell'avv. Gi-
 uliano e dello stesso Comm. Picelle) ed
 al Consiglio Provinciale per il II.
 Mandamento riuscendo pure in questa
 occasione capo-lista.

Interrattosi temporaneamente dalla vi-
 ta civile, dove in pochissimi anni a-
 vrebbe saputo acquistarsi — per forza di
 costanza, di operosità e di intelligenza —
 un posto cospicuo, copra ora varie cariche
 nel movimento finanziario nostro
 sostenuto dalla fiducia degli amici di
 casa.

Per l'integrità e la dirittura della sua
 condotta — soprattutto per il giusto senso di
 equilibrio e di praticità da cui sono ana-
 tate le sue azioni, per il fine intuito
 politico, gode la stima illimitata della
 direzione del Partito, e più specialmen-
 te gran parte a lui è dovuto il suc-
 cesso strepitoso delle ultime elezioni po-
 litiche, e se l'età non si fosse opposta, lo
 avremmo veduto certamente uscire vit-
 torioso dalle urne politiche passate.

Oratore veramente suavo e incisivo
 e dotato con deferenza anche dagli
 avversari perchè alieno da ogni scurrile
 e perchè apprezzato per la corag-
 giosa affermazione del suo pensiero in
 ogni occasione.

Perché anche in queste elezioni — co-
 me nelle passate e del suffragio dei nostri
 — è quello degli avversari nostri e

MINCIOTTI GREGORIO fu Fran-
 cesco.

E' uno dei migliori agricoltori della
 nostra Provincia.

Profondo conoscitore dei problemi tec-
 nici inerenti all'agricoltura friulana por-
 terà indubbiamente nel consesso della
 Provincia largo contributo di sapere e
 di pratica esperienza.

Fu per 10 anni sindaco di Camino di
 Codroipo e prima per vario tempo as-
 sessore. Recentemente era Commissario
 Prefettizio del Comune stesso, — Giu-
 dice Conciliatore — gerente e direttore
 di quella Coop. di Consumo veramente
 florida e agente di diverse
 amministrazioni agricole importantissi-
 me.

Attualmente copre un delicato posto
 ad Udine per la ricostruzione agraria
 del nostro Friuli.

Ha 64 anni, ed è dalla fondazione del
 partito disciplinato e forte gregario.

Per la sua onestà è apprezzato da
 tutti: amici ed avversari.

BRANCO

Abbiamo udito una esposizione del
 programma del Partito Popolare dal
 propagandista Franz. I larghi consensi
 dei numerosi convenuti, danno sicuro
 affidamento per le elezioni di domenica.

REANA

La trionfale affermazione del P. P. I.
 — Ieri l'altro sera davanti a oltre 500
 lavoratori della terra fu proclamata la
 lista dei candidati del P. P. I.

COLUGNA

Un contraddittorio. — La comitiva so-
 cialista venne ad incontrare il nostro
 Franz che s'era recato in questo paese
 per una conferenza elettorale.

Dopo una rapida esposizione del pro-
 gramma del Partito Popolare, il propa-
 gandista concesse la parola in contraddi-
 torio al noto socialista Feruglio.

Tra le dichiarazioni del contraddi-
 torio, notammo questa: « Se per caso
 dovesse sorgere un nuovo partito che si
 schierasse contro la libertà religiosa,
 noi socialisti saremmo i primi ad insorge-
 re ».

Prendiamo atto delle buone promes-
 se, dopo la ultima notizia di violenze
 rosse contro processioni e della occupa-
 zione di Chiese. Meno male che la massa
 è scontentata dai dirigenti!

Nel rimanente, le solite notizie dei
 contraddittori.

SCLAUZERO RAFFAELE. — Pre-
 sidente della Lega Affittuari e Mezzadri
 di Bagauria Arsa, giovane intelligentis-
 simo, ha preso parte attiva a tutte le
 riunioni per la compilazione dei nuovi
 patti colonici, portando il contributo
 della sua parola suffragata dall'esperie-
 nza. Egli è un autentico agricoltore,
 non soltanto perchè lavora la terra, ma
 perchè è un appassionato cultore dei
 campi, avendo introdotto tutti quei mo-
 derni sistemi di lavorazione, che sono
 indicati per una produzione intensiva
 I contadini saranno ottimamente rappre-
 sentati al Consiglio per via sociale eleggen-
 do Sclauzero Raffaele.

DE LORENZI FERREUCCIO, possi-
 dente, da Palmanova. E' una intelligen-
 za aperta, che non da ieri riscontrò nel
 Partito Popolare il Programma sal-
 vatore, la garanzia futura d'Italia.

CASTIONS DI STR.
INTERESSI PAESANI.

E' già un anno che la locale coope-
 rativa piglia in appalto lavori e lavori,
 è già un anno che centinaia d'operai la-
 vorano e per bonifiche (1), e per incana-
 lamenti, e per costruzioni di cannet-
 te ecc. ecc. è già un anno che in paese
 si spendono come ingenti e che cosa si
 è fatto di veramente utile? Poco, trop-
 po poco in confronto alle somme che si
 sono spese, troppo poco per non far na-
 scere anche ai meno riflessivi dei legiti-
 mi sospetti: vista l'onestà di certuni
 che poveri un giorno o se la passano da
 gran signori. Ma è inutile, o figli del
 tramontante Lenin! La cravatta rossa
 che voi portate, non basta a coprire cer-
 te vostre macchie sciarlatto-nera.

Non del resto io disapprovo il siste-
 ma cooperativistico che ovunque ora si
 sta introducendo, no; ma biasimo ed al-
 tamente disapprovo l' approfittare che
 fan certi capi di dette cooperative a
 pro dei propri portafogli e a scapito e
 dei comuni ed anche degli operai stes-
 si. Almeno così la pensano parecchi.

Che maliziosi nevrero?

A quanto dicono nell'ufficio munici-
 pale si è male trattati dai rispettivi im-
 piegati, che sarebbero burberi ed alte-
 zosi e per ogni cosa pretenderebbero
 una mancia... due mani.

E' questo fatto spiegabilissimo dac-
 chè i detti impiegati sono adibiti in uf-
 fici estranei probabilmente più lucrosi.

Ma il povero popolo è stanco di ves-
 dersi trattato male da coloro che esse-
 re paga saporitamente appunto per essere
 servito bene. Pensi chi deve pensare.

Ed eccoci ora in tema di elezioni.
 Anche qui si fan dei grandi prepara-
 tivi, della gran propaganda. S'atten-
 dono tre liste: la socialista spalleggiata
 dai pochi liberali (apriti terra!) del

Il dott. cav. Grillo è ineleggibile

All'ultima ora riceviamo da Marti-
 gnacco:

« La candidatura Grillo ha qui de-
 stata viva commiserazione perchè il no-
 stro ottimo sanitario (non molto tene-
 ro però per i contadini), dovrà rinunciare
 al sogno di sedere sulle poltrone del
 nostro Consiglio Provinciale ».

Conferenza Tessitori e Pettoello

Ieri sera i nostri amici Tessitori e
 Pettoello parlarono applauditissimi a
 Martignacco ed a Vergnacco.

Contraddittorio Guadalupi
a Pavia d'Udine

Ieri sera ad un comizio indetto dai
 combattenti a Pavia d'Udine interven-
 ne l'amico Guadalupi. Per la cronaca:
 una quarantina di presenti, fra cui pa-
 recchi minorenni. Altra caratteristica:
 la ex-Sezione socialista di Pavia si è
 trasformata miracolosamente in Sezione
 combattenti.

Dopo i sermoni di un certo Saccavino
 e di un certo altro cogli occhiali, il
 Guadalupi li mise colle spalle al muro
 sia sul divorzio, sia sul carattere rea-
 zionario della lista conservatrice appog-
 giata dai combattenti, sia sui capi im-
 boscati e imboscatori, sia sull'apoliti-
 cità menzognera dell'Associazione asser-
 vita alla massoneria ed al pescecannismo
 avventuriero, avido di nuove guerre, si-
 che i poveri combattenti, quantunque so-
 stentati dagli urli degli imberbi colla
 racimolata, pensarono essere più igie-
 nico chiudere affrettatamente il comi-
 zio.

GUERRA PIETRO fu Mattia. E' un
 impresario che concepisce modernamen-
 te non solo la tecnica edilizia ma
 anche i rapporti sociali. E' uno degli
 industriali-tipo quali li vuole il P.P.I.

MORASSUTTI dott. cav. PIO, indu-
 striale. E' una delle colonne del P. P. I.
 in Friuli, postosi dalla fondazione a
 fianco del cav. Pettoello, con entusias-
 mo, abnegazione, fattività. I lunghi an-
 ni di Sindacato a S. Vito al Tagliam-
 ento, di consigliere provinciale cantano
 le lodi della sua intelligente attivi-
 tà, del suo amore alla causa popolare.
 L'ardore col quale sostiene la causa co-
 lonica lo rese idolo dei bianchi friulani.

PITTARO MATTIA, contadino da
 Valvasone. Ha brillanti precedenti am-
 ministrativi; assessore del Comune,
 membro della congregazione di Carità,
 consigliere della Cooperativa di Consumo,
 fabbricatore, rese segnalati servizi,
 con sacrifici e pericoli, come Sinda-
 co durante l'anno d'invasione.

MORSANO AL TAG.
MANIFESTI BOSSI.

La notte scorsa è stato affisso un ma-
 nifesto, in poche copie d'avanguardia,
 che al mattino seguente era già scom-
 parso... Assaggi o pentimenti?

Il contesto merita pubblicazione... per
 far ridere tutto il Friuli.

« P. U. S.

Camera del Lavoro di Morsano al Ta-
 gliamento (sic).

Operai! Contadini!

Domenica prossima hanno luogo le e-

DE LORENZI FERREUCCIO, possi-
 dente, da Palmanova. E' una intelligen-
 za aperta, che non da ieri riscontrò nel
 Partito Popolare il Programma sal-
 vatore, la garanzia futura d'Italia.

CASTIONS DI STR.
INTERESSI PAESANI.

E' già un anno che la locale coope-
 rativa piglia in appalto lavori e lavori,
 è già un anno che centinaia d'operai la-
 vorano e per bonifiche (1), e per incana-
 lamenti, e per costruzioni di cannet-
 te ecc. ecc. è già un anno che in paese
 si spendono come ingenti e che cosa si
 è fatto di veramente utile? Poco, trop-
 po poco in confronto alle somme che si
 sono spese, troppo poco per non far na-
 scere anche ai meno riflessivi dei legiti-
 mi sospetti: vista l'onestà di certuni
 che poveri un giorno o se la passano da
 gran signori. Ma è inutile, o figli del
 tramontante Lenin! La cravatta rossa
 che voi portate, non basta a coprire cer-
 te vostre macchie sciarlatto-nera.

Non del resto io disapprovo il siste-
 ma cooperativistico che ovunque ora si
 sta introducendo, no; ma biasimo ed al-
 tamente disapprovo l' approfittare che
 fan certi capi di dette cooperative a
 pro dei propri portafogli e a scapito e
 dei comuni ed anche degli operai stes-
 si. Almeno così la pensano parecchi.

Che maliziosi nevrero?

A quanto dicono nell'ufficio munici-
 pale si è male trattati dai rispettivi im-
 piegati, che sarebbero burberi ed alte-
 zosi e per ogni cosa pretenderebbero
 una mancia... due mani.

E' questo fatto spiegabilissimo dac-
 chè i detti impiegati sono adibiti in uf-
 fici estranei probabilmente più lucrosi.

Ma il povero popolo è stanco di ves-
 dersi trattato male da coloro che esse-
 re paga saporitamente appunto per essere
 servito bene. Pensi chi deve pensare.

Ed eccoci ora in tema di elezioni.
 Anche qui si fan dei grandi prepara-
 tivi, della gran propaganda. S'atten-
 dono tre liste: la socialista spalleggiata
 dai pochi liberali (apriti terra!) del

Alle Sezioni e agli eletti

Si ricorda la necessità che il Partito
 conservi sempre la sua fisionomia e va-
 da affermandosi a sé nella vita pubbli-
 ca.

Perciò: Lo Gli amici, che sono eletti
 ai Consigli Comunali quelli rappresen-
 tanti dei popolari, oltre che essere rego-
 larmente tesserati, devono adoperarsi
 per sostenere la sezione locale del
 Partito P. e le organizzazioni nostre.

II. Nella nomina delle cariche (Sin-
 daco, Giunta), DOVE I POPOLARI
 SONO IN MAGGIORANZA devono asso-
 lutamente fare da sé e non mendicare
 aiuti da altre frazioni. DOVE I PO-
 POLARI SONO RIUSCITI PARZIAL-
 MENTE potrà essere il caso di accordi
 con altre frazioni di eletti per costituire
 l'Amministrazione, ma sempre sulla
 base di una intesa di programma e di
 una proporzionale distribuzione dei
 posti. In questi casi deve anche essere
 sentito il parere del Comitato Provin-
 ciale. DOVE I POPOLARI SONO IN
 MINORANZA, essi non devono accetta-
 re cariche nell'Amministrazione, ma
 restare all'opposizione, salvo situazioni
 speciali che dovranno essere sottoposte
 sempre al Comitato Provinciale.

III. Tutti i Consiglieri Comunali di
 parte popolare mandino subito la pro-
 pria adesione alla Segreteria Provin-
 ciale del P. per l'ASSOCIAZIONE
 DEI CONSIGLIERI COMUNALI PO-
 POLARI, che sarà costituita appena ter-
 minate le elezioni.

IV. I Consiglieri Comunali popolari,
 fin dalle prime sedute del Consiglio pro-
 pongono di affermarsi per i problemi
 che più interessano, e che hanno for-
 mata base-programma della lotta elet-
 torale: si voti da per tutto un ordine
 del giorno col quale si chiede al Go-
 verno di sospendere ancora l'esazione
 delle imposte nelle provincie liberate fino
 a completo risarcimento dei danni.

V. I Consiglieri Comunali, in tutto
 quelle che riguarda indirizzi, program-
 ma ecc., devono riguardarsi come mem-
 bri del Partito e quindi agire in armonia
 col programma del Partito, interplegan-
 do prima, se del caso, la Segreteria del
 Partito.

IL COMITATO PROVINCIALE.

GUERRA PIETRO di Mattia,
 impresario

Morassutti Pio fu Pietro,
 industriale

Pittaro Mattia fu Angelo
 contadino

Di qua e di là del Torre

Accompagnato da quel uomo talmen-
 te devoto della falce e del martello,
 che li volle emblema della sua osteria
 « alla lega rossa », salì il paleo l'ora-
 tore Polacco. Al suo esiguo uditorio an-
 nunziò la vittoria dei popolari e la scon-
 fitta dei socialisti; attribui naturalmente
 l'esito infelice di questi all'ignoranza
 del popolo. Impressionante la simi-
 litudine della ballerina per scoprire il
 partito popolare: giovane danzante con
 questo e con quello, stazionata sì de-
 cide pel miglior offerente. Ma non l'ap-
 plicò del resto ai socialisti, che nelle at-
 tuali pericolose circostanze ballano an-
 che coi signori blasonati. Non si mo-
 strò contrario alla piccola proprietà, anzi
 stabilì di consegnare a un capo uf-

MORSANO AL TAG.
MANIFESTI BOSSI.

La notte scorsa è stato affisso un ma-
 nifesto, in poche copie d'avanguardia,
 che al mattino seguente era già scom-
 parso... Assaggi o pentimenti?

Il contesto merita pubblicazione... per
 far ridere tutto il Friuli.

« P. U. S.

Camera del Lavoro di Morsano al Ta-
 gliamento (sic).

Operai! Contadini!

Domenica prossima hanno luogo le e-

DE LORENZI FERREUCCIO, possi-
 dente, da Palmanova. E' una intelligen-
 za aperta, che non da ieri riscontrò nel
 Partito Popolare il Programma sal-
 vatore, la garanzia futura d'Italia.

CASTIONS DI STR.
INTERESSI PAESANI.

E' già un anno che la locale coope-
 rativa piglia in appalto lavori e lavori,
 è già un anno che centinaia d'operai la-
 vorano e per bonifiche (1), e per incana-
 lamenti, e per costruzioni di cannet-
 te ecc. ecc. è già un anno che in paese
 si spendono come ingenti e che cosa si
 è fatto di veramente utile? Poco, trop-
 po poco in confronto alle somme che si
 sono spese, troppo poco per non far na-
 scere anche ai meno riflessivi dei legiti-
 mi sospetti: vista l'onestà di certuni
 che poveri un giorno o se la passano da
 gran signori. Ma è inutile, o figli del
 tramontante Lenin! La cravatta rossa
 che voi portate, non basta a coprire cer-
 te vostre macchie sciarlatto-nera.

Non del resto io disapprovo il siste-
 ma cooperativistico che ovunque ora si
 sta introducendo, no; ma biasimo ed al-
 tamente disapprovo l' approfittare che
 fan certi capi di dette cooperative a
 pro dei propri portafogli e a scapito e
 dei comuni ed anche degli operai stes-
 si. Almeno così la pensano parecchi.

Che maliziosi nevrero?

A quanto dicono nell'ufficio munici-
 pale si è male trattati dai rispettivi im-
 piegati, che sarebbero burberi ed alte-
 zosi e per ogni cosa pretenderebbero
 una mancia... due mani.

E' questo fatto spiegabilissimo dac-
 chè i detti impiegati sono adibiti in uf-
 fici estranei probabilmente più lucrosi.

Ma il povero popolo è stanco di ves-
 dersi trattato male da coloro che esse-
 re paga saporitamente appunto per essere
 servito bene. Pensi chi deve pensare.

Ed eccoci ora in tema di elezioni.
 Anche qui si fan dei grandi prepara-
 tivi, della gran propaganda. S'atten-
 dono tre liste: la socialista spalleggiata
 dai pochi liberali (apriti terra!) del

DE LORENZI FERREUCCIO, possi-
 dente, da Palmanova. E' una intelligen-
 za aperta, che non da ieri riscontrò nel
 Partito Popolare il Programma sal-
 vatore, la garanzia futura d'Italia.

CASTIONS DI STR.
INTERESSI PAESANI.

E' già un anno che la locale coope-
 rativa piglia in appalto lavori e lavori,
 è già un anno che centinaia d'operai la-
 vorano e per bonifiche (1), e per incana-
 lamenti, e per costruzioni di cannet-
 te ecc. ecc. è già un anno che in paese
 si spendono come ingenti e che cosa si
 è fatto di veramente utile? Poco, trop-
 po poco in confronto alle somme che si
 sono spese, troppo poco per non far na-
 scere anche ai meno riflessivi dei legiti-
 mi sospetti: vista l'onestà di certuni
 che poveri un giorno o se la passano da
 gran signori. Ma è inutile, o figli del
 tramontante Lenin! La cravatta rossa
 che voi portate, non basta a coprire cer-
 te vostre macchie sciarlatto-nera.

Non del resto io disapprovo il siste-
 ma cooperativistico che ovunque ora si
 sta introducendo, no; ma biasimo ed al-
 tamente disapprovo l' approfittare che
 fan certi capi di dette cooperative a
 pro dei propri portafogli e a scapito e
 dei comuni ed anche degli operai stes-
 si. Almeno così la pensano parecchi.

Che maliziosi nevrero?

A quanto dicono nell'ufficio munici-
 pale si è male trattati dai rispettivi im-
 piegati, che sarebbero burberi ed alte-
 zosi e per ogni cosa pretenderebbero
 una mancia... due mani.

E' questo fatto spiegabilissimo dac-
 chè i detti impiegati sono adibiti in uf-
 fici estranei probabilmente più lucrosi.

Ma il povero popolo è stanco di ves-
 dersi trattato male da coloro che esse-
 re paga saporitamente appunto per essere
 servito bene. Pensi chi deve pensare.

Ed eccoci ora in tema di elezioni.
 Anche qui si fan dei grandi prepara-
 tivi, della gran propaganda. S'atten-
 dono tre liste: la socialista spalleggiata
 dai pochi liberali (apriti terra!) del

DE LORENZI FERREUCCIO, possi-
 dente, da Palmanova. E' una intelligen-
 za aperta, che non da ieri riscontrò nel
 Partito Popolare il Programma sal-
 vatore, la garanzia futura d'Italia.

CASTIONS DI STR.
INTERESSI PAESANI.

E' già un anno che la locale coope-
 rativa piglia in appalto lavori e lavori,
 è già un anno che centinaia d'operai la-
 vorano e per bonifiche (1), e per incana-
 lamenti, e per costruzioni di cannet-
 te ecc. ecc. è già un anno che in paese
 si spendono come ingenti e che cosa si
 è fatto di veramente utile? Poco, trop-
 po poco in confronto alle somme che si
 sono spese, troppo poco per non far na-
 scere anche ai meno riflessivi dei legiti-
 mi sospetti: vista l'onestà di certuni
 che poveri un giorno o se la passano da
 gran signori. Ma è inutile, o figli del
 tramontante Lenin! La cravatta rossa
 che voi portate, non basta a coprire cer-
 te vostre macchie sciarlatto-nera.

Non del resto io disapprovo il siste-
 ma cooperativistico che ovunque ora si
 sta introducendo, no; ma biasimo ed al-
 tamente disapprovo l' approfittare che
 fan certi capi di dette cooperative a
 pro dei propri portafogli e a scapito e
 dei comuni ed anche degli operai stes-
 si. Almeno così la pensano parecchi.

Che maliziosi nevrero?

A quanto dicono nell'ufficio munici-
 pale si è male trattati dai rispettivi im-
 piegati, che sarebbero burberi ed alte-
 zosi e per ogni cosa pretenderebbero
 una mancia... due mani.

E' questo fatto spiegabilissimo dac-
 chè i detti impiegati sono adibiti in uf-
 fici estranei probabilmente più lucrosi.

Ma il povero popolo è stanco di ves-
 dersi trattato male da coloro che esse-
 re paga saporitamente appunto per essere
 servito bene. Pensi chi deve pensare.

Ed eccoci ora in tema di elezioni.
 Anche qui si fan dei grandi prepara-
 tivi, della gran propaganda. S'atten-
 dono tre liste: la socialista spalleggiata
 dai pochi liberali (apriti terra!) del

GUERRA PIETRO di Mattia,
 impresario

Morassutti Pio fu Pietro,
 industriale

Pittaro Mattia fu Angelo
 contadino

Di qua e di là del Torre

Accompagnato da quel uomo talmen-
 te devoto della falce e del martello,
 che li volle emblema della sua osteria
 « alla lega rossa », salì il paleo l'ora-
 tore Polacco. Al suo esiguo uditorio an-
 nunziò la vittoria dei popolari e la scon-
 fitta dei socialisti; attribui naturalmente
 l'esito infelice di questi all'ignoranza
 del popolo. Impressionante la simi-
 litudine della ballerina per scoprire il
 partito popolare: giovane danzante con
 questo e con quello, stazionata sì de-
 cide pel miglior offerente. Ma non l'ap-
 plicò del resto ai socialisti, che nelle at-
 tuali pericolose circostanze ballano an-
 che coi signori blasonati. Non si mo-
 strò contrario alla piccola proprietà, anzi
 stabilì di consegnare a un capo uf-

MORSANO AL TAG.
MANIFESTI BOSSI.

La notte scorsa è stato affisso un ma-
 nifesto, in poche copie d'avanguardia,
 che al mattino seguente era già scom-
 parso... Assaggi o pentimenti?

Il contesto merita pubblicazione... per
 far ridere tutto il Friuli.

« P. U. S.

Camera del Lavoro di Morsano al Ta-
 gliamento (sic).

Operai! Contadini!

Domenica prossima hanno luogo le e-

DE LORENZI FERREUCCIO, possi-
 dente, da Palmanova. E' una intelligen-
 za aperta, che non da ieri riscontrò nel
 Partito Popolare il Programma sal-
 vatore, la garanzia futura d'Italia.

CASTIONS DI STR.
INTERESSI PAESANI.

E' già un anno che la locale coope-
 rativa piglia in appalto lavori e lavori,
 è già un anno che centinaia d'operai la-
 vorano e per bonifiche (1), e per incana-
 lamenti, e per costruzioni di cannet-
 te ecc. ecc. è già un anno che in paese

Importante riunione

La Commissione Prov. per i patti coloniali
La Commissione Arb. Prov. ha tenuto seduta ieri sotto la Presidenza del Prof. Marchettano. In discussione ampia e serena ha concluso con l'approvazione dei seguenti ordini del giorno:
LE COMMISSIONI ARB. COMUNALI
La Commissione Arbitrale Provinciale, rilevato che la risoluzione delle varie questioni inerenti all'applicazione dei nuovi patti coloniali esige il funzionamento delle Commissioni Comunali Arbitrali, che ancora in molti luoghi non sono costituite, invita le rappresentanze delle parti padronali e colonie alla sollecita costituzione delle medesime.

LA QUESTIONE DELLE DISDETTE.
La Commissione Arbitrale Prov. per i patti coloniali della Federazione Bianca, ritenuto che le restrizioni legali vigenti e la difficoltà del mercato di collocamento agricolo minacciano di determinare una allarmante disoccupazione della classe colonica se avessero corso per l'11 novembre le disdette con termine.

Ritenuto che a termini del patto colonico la proroga della disdetta deve essere concessa salvo pochi casi da esaminarsi dalle Commissioni Arbitrali Comunali, e, in appello dalla Commissione Provinciale Arbitrale:
Ritenuto che il ritardo nella costituzione delle Commissioni Arbitrali rende difficile venire a singole decisioni per l'11 novembre imminente:

invita:
a) a ritenere prorogate le locazioni all'11 novembre 1921, ritenute di sottoporre subito alle Commissioni Arbitrali casi specialissimi, considerati frattanto nella colonia i coloni disdettagliati e salvo che risulti avere il colono possibilità concreta di collocamento in altra colonia.

AUMENTO DEL CANONE D'AFFITTO.
La Commissione Provinciale Arbitrale per i patti coloniali della Federazione Bianca:

Eseguiti i calcoli prefissi nel patto ha determinato che il coefficiente d'aumento dei canoni di fitto nell'affittanza a decorso per il 1920 sia nel 150 per cento (una volta e mezzo di più) dell'affitto base perseguito eventualmente davanti alle Commissioni Arbitrali Comunali;
E veduta la richiesta della Federazione dei coloni perché, nel fissare il coefficiente di aumento nell'affittanza, vengano esclusi i prodotti dei vigneti e del vino già divisi in natura e pagano presi per base i prodotti del grano, granoturco e fieno senza detagliare al riguardo una norma tassativa, prospetta che, su tale base, il coefficiente di aumento per l'affitto misto sarebbe del 120 per cento.

PONTEBBA

Chi è mai costui, venuto dalle selve giugoslave a scarnificare il Cadavere di Pontebba, a simiglianza di un corvo calato sopra un campo di battaglia, seminato di morti?
Merlin Coccai.

Novella da ridere, ma storica

E corri... e corri...
Domenica 17, ore 12 notte: in una stanza remota del rinomatissimo albergo di Pontebba, Silenzio di tomba. S'ode appena il battito del gran cuore dell'elettrotecnico, a tempo perso anche socialista in case ponti strade ecc.
A tratti balza in piedi, e gesticola, scuotendo l'aria, come quando dalla bisbetica comiziale canta il peana della gloria sul prete della canonica.
— Arresta i battiti, o mio cuore gran s'ode mormorare. — La vittoria è del Sarò, consigliere comunale, sarò consigliere provinciale, sarò sindaco...
— Ma, quando avrò l'autonobile, sarò deputato al parlamento! Calmati, cuore che sa le tempeste. Di che te parli? Forse del prete? Ma quello... oh!...
— Dei pipi? Ma quello è morto sepolto pulente... Ha finito di freggare i bambini nel Fella durante l'invasione, ha finita la serie degli esecrandi pipi imputategli sui muri stamane...
— Che temi, dunque? Dei tuoi adepti? —
— Ma questi li ho sotto i tacchi? Dei socialisti, ai quali chiedi aiuto nell'autonobile? O temi forse dei miei nemici? Ma d'essi anno uno sfogo per la lingua, che a nima altra lingua è...
— Non farti sentire, o mio cuore, si direbbe che ti uvaio il o bacilli!
— Ma d'essi anno uno sfogo per la lingua, che a nima altra lingua è...
— Avanti! — Entra un galoppino e...
— Elettrotecnico mio! vittoria!
— Ma tu, consigliere comunale, tu che sei una settima generazione in su e in giù, Oh! hai sentito? si sapeva già da tempo che il più quotato de i pipini si sarebbe cadere vergognosamente. Ma...
— Elettrotecnico ha predetto con le sue...
— Portami qui, Madame! mi deve pre...
— Elettrotecnico ha predetto con le...

SACILE
Le magre soddisfazioni dei Gasparottiani. — Abbiamo letto ieri nei «Gazzettini» la gremiadi dei «rombati sedicenti liberali democratici sulla caduta dei candidati del loro cuore e specialmente su quelle dell'on. Gasparotto». L'articolo piagnucoloso invoca la concordia. Or bene: è noto anche ai sassi che per l'on. Gasparotto che, contrariamente a quanto dice il giornale, aveva posto la candidatura molto tempo prima e battuto il mandamento perfino nei luoghi remoti ed alpestri (Mezzomonte) è noto, diciamo, che tutti i più disparati colori del prisma variegato che a modo di minestrone caratterizza il cosiddetto partito democratico concorre così con uno zelo grandissimo a sostenere il presunto grand'uomo.
Malgrado ciò, il Gasparotto è stato trombato. Che se per dannata ipotesi a completare il minestrone fosse intervenuto anche il partito socialista, il Gasparotto sarebbe egualmente stato trombato perchè i 1019 voti da lui raccolti, misti ai poco più che 300 avuti dal partito socialista, lasciavano lui se la matematica non è un'opinione sempre a distanza di circa 500 voti dai candidati del Partito Popolare.

Le meschine consolazioni dell'avv. Fornasotto. — Non sapendo come sfogare il suo dispiacere per l'esito a lui contrario delle elezioni il Commissario Prefettizio ha creduto bene di valersi dell'art. 26 della legge ed invitare quindi i neo-eletti del partito popolare a fornire quelle prove di saper leggere e scrivere che è necessario solo quando non risulti altrimenti che un neo-eletto abbia questa facoltà.
Si tratta di una piccola, volgare offe-

— Oh! la cameriera, qui...
— Chiamala!
Un istante di pausa gravida di tempesta.
Entra la profetessa, e con gesto solenne inizia il sortilegio.
L'elettrotecnico non respirava più. Madame ha finito. Ecco: mi duole, caro signore, ma lei sarà trombato alle elezioni provinciali, e sarà trombato come sindaco.
Il signore perde, cioè ripederà le staffe, afferra le carte inique e le butta in viso a Madame de Thebes.
Farò io vedere a te, ai pipini, a O-stuzzi (Ma chi è?) che la vittoria è mia, perchè della medesima on degno.
Batte il tocco all'orologio (che non è) della torre, da cui pendono (anzi pendevano) due stinchi di corde da campana...
L'elettrotecnico inforea il biciclo e gli è precipizio verso Dogna, Chiusa, Moggio, Resiutta, Resia, Dordolla, Cereschiatis, a raccogliere il verbo delle urne, il verbo del trionfo, il verbo dello smacco per i nemici, per gli infami lolioleschi pipini, per la canonica.
E corre corso corso tutta la notte, tutto il giorno successivo, e tutto il giorno successivo al successivo.
Fiacchè tornò... con le pive nel sacco ieri sera 20 corrente.
Ora passa via per il corso principale, non come la lucertola ch'esse a prendere il sole, ma come l'eroe della turlupineide, cantando con voce foca sull'aria della turlupineide stessa:
Lasciatemi passar...
Sono il padrone!

PAPE
Un quesito
Mancia competente a chi sa indicarmi i connotati di quel bel tipo di pulcinella, né liberale né socialista, né pipino (mente insonna) che volle organizzare un grottesco simbolico funerale al p. p. a Pontebba, abortito unicamente per la serietà innata del popolo, che vuol farla finita con i pulcinello e con le pulcinellate (Non spulciamo le pulciferò).
NB. — Il Partito popolare sezione di Pontebba è più vivo e vege e vigoroso che mai. Si ricevono le adesioni sia degli 82 votanti per il p. p. sia dei simpatizzanti, presso il Segretario Pape, vulgo P. Ferrari, il quale, poverino, dopo lo smacco subito (82 voti per il c. e., senza aver pagato neanche un bichierino a nessuno, senza neanche aver dato i 20 centesimi ai ragazzi incaricati di far da claque ai comizi — e 540 per il c. e. p.) è morto sepolto riscusatato. Tanto buono era, non meritava sorte sì ria. Oh! gratitudine umana: dopo esser stato segretario del patronato sc., dell'asilo infantile, dopo aver speso tanta attività per il bene della sua Pontebba, dopo d'aver — merito suo esclusivo — fatto sorgere una fiorente cooperativa di consumo — dopo aver fatto da segretario a tutta la povera gente che ricorreva a lui, dopo aver cercato di scuotere mezzo mondo perchè provvedesse a risanare le piaghe di Pontebba... dopo d'aver interessato l'on. Fantoni in modo tale che se ne ebbero benefici insperati per quanto misconosciuto (è deputato del P. P., unico però che si sia preso a cuore di Pontebba non a chiacchiere ma a fatti, e che fatti) ecco, ecco...
Povero Pape, è ridotto uno straccio...
Si trascina per le strade, cantando con vocina fessa sull'aria della turlupineide:
Lasciatelo passar:
Eccolo là il pulcinella
Eccolo là il vostro padrone.

RESIUTTA
Vittoria doppia. — Tanto i Consiglieri Provinciali che Comunali del Partito Popolare sono riusciti con straordinaria maggioranza.
Un sincero applauso al buon senso degli elettori che per sei sere furono bersagliati dai più noti conferenzieri socialisti e non pigiarono.

CHIUSAFORTE
Sotto il treno. — Il manovratore Majoron Mattia di Giacomo di anni 24, di Chiusaforte, mentre attendeva al suo servizio presso la stazione ferroviaria, per causa dell'oscurità, forse, in seguito ad inciampo, cadde sotto il treno, dove miseramente trovò la morte oggi alle ore 4.
Alla famiglia desolata si condogliano-

ze a persone di cui alcune certamente sanno leggere e scrivere meglio dell'avv. Fornasotto.
Lasciandolo ai suoi piccoli sfoghi giacché gli non ha altro con chi consolatori delle clamorose sconfitte e nelle elezioni comunali e nelle provinciali.

RACCOLANA

Silvinoff e Bikaieff. — Questi due Rusi domiciliati e nati in questo Comune ora sono completamente annientati, sperati dopo tutti gli allarmi e tutte le torture della settimana passata, dopo tutti i colpi che un dopo l'altro sono piombati loro sulla testa. Questi due, tanto li hanno scossi in quanto essi sono uomini tagliati a simili bi. Non contano più su niente, non si riconoscono, non si rendono conto delle loro azioni; hanno perduto la loro personalità; il loro io è divenuto indifferente. Resta loro solo il senso di un dolore inabile e pare loro incomprensibile, che l'amore del potere avesse potuto prendere tanto dominio su di loro.
«Debolezza vergognosa — mormorano — bisogna cominciare una vita nuova».
Guardano da Raccolana la linea della strada ferrata di Chiusaforte; il tempo è grigio il vento soffia contro il treno che passa. Silvinoff e Bikaieff guardano con sguardo smarrito. Ininterrottamente, incessantemente, incalzandosi e ricadendo, impigliandosi nelle erbe, nei cespugli, allungandosi, sciogliendosi nell'aria umida, si affollano le volate di fumo sempre nuove e sempre uguali come in un gioco monotono e sbucchevole. Qualche volta cambia il vento, la strada fa una svolta ed entra in una delle gallerie e tutto l'ammasso bianco scomparsa per riapparire immantinente.

Silvinoff e Bikaieff guardano in silenzio ed hanno una bizzarra fantasia. Nessuno li disturba. «Fumo, fumo», ripeton parecchie volte, e subito pare loro che tutto sia fumo, la loro vita, la vita russa, tutt' quello che è umano e vita russa, tutto quello che è russo. «Non c'è che fumo e vapore, pensano, tutto cambia, i fenomeni si susseguono ai fenomeni, tutto si affolla per andare non si sa dove, tutto scompare senza lasciare traccia senza avere conseguito nulla».
Fumo e fumo! Si ricordano delle scompiagiate discussioni coi compagni: degli urli scagliati contro l'ottimo maestro Amadori nella sala della Cooperativa di Lavoro di Chiusa forte, le ire contro i loro amici che non vollero candidarli nelle liste amministrative, né nelle provinciali «Fumo, ripetono, fumo e vapore».

Si ricordano infine del pique-nique di domenica in cui mostrarono la loro bravura popolari e amici, con un risultato lusinghiero di ambe le parti. Fanno i conti.
Eletti consiglieri comunali: Liberali 3, Socialisti 5, Cattolici praticanti 7. «I loro sforzi, i loro sentimenti, i loro tentativi i loro sogni? Fumo e fumo! Avvilisti si nascondono Silvinoff e Bikaieff nella nebbia fumosa sgorgante dalle alture circostanti: mentre Raccolana contenta dell'Amministrazione nuova tribuna. Persone intelligenti, di coscienza, amanti dell'Ordine subentrano al Bikaieff. Chi non ammira l'intelligenza pronta di un Mio Minin, di un Andrea Scufet, di un Secondo Pesamosca? Chi non è contento dei dieci consiglieri del Canale?

Il pique-nique il gioco delle carte elettorali doveva essere: i risultati sono lusinghieri: dobbiamo gridare quindi «Viva la nuova Amministrazione» mentre Silvinoff e Bikaieff devono ripetere Viva il fumo, il fumo russo.

S. DANIELE
Consiglio Comunale. — Sabato alle ore 3 avremo la prima seduta del nuovo consiglio per la nomina del sindaco e della giunta amministrativa. Le due personalità più in vista sono il generale Ronchi e il Dott. Narducci.

FURTO IN MUNICIPIO. — Oggi dalle 12 alle 13 sono penetrati nelle sale del Municipio ignoti ladri che asportarono quattro timbri ed una piccola somma di L. 24 circa.
Nessuna traccia dei ladri. Certo che il furto aveva scopo più politico che pecuniario.
Fiera Bovina. — Oggi ha avuto luogo la fiera bovina molto animata, con grandissimo concorso di bovini e di commercianti. Vi darò l'esito della premiazione.

RESIUTTA
Vittoria doppia. — Tanto i Consiglieri Provinciali che Comunali del Partito Popolare sono riusciti con straordinaria maggioranza.
Un sincero applauso al buon senso degli elettori che per sei sere furono bersagliati dai più noti conferenzieri socialisti e non pigiarono.

CHIUSAFORTE
Sotto il treno. — Il manovratore Majoron Mattia di Giacomo di anni 24, di Chiusaforte, mentre attendeva al suo servizio presso la stazione ferroviaria, per causa dell'oscurità, forse, in seguito ad inciampo, cadde sotto il treno, dove miseramente trovò la morte oggi alle ore 4.
Alla famiglia desolata si condogliano-

ze di tutto il paese; alla direzione ferroviaria l'indignazione generale, perchè nonostante i ripetuti richiami da parte delle autorità locali e del capo stazione, provvede alla illuminazione di questa stazione di grande importanza appena con un moribondo fanale ad olio. Siamo ancora ai tempi preistorici?
Raccomandiamo ai viaggiatori di portare un fanale in tasea per non incontrare la morte.

FORGARIA

Echi elettorali. — L'esito delle elezioni, come si prevedeva è stato coronato col pieno successo dei popolari.
Per chi conosce il nostro paese, per chi conosce da vicino quella rustica e laboriosa razza di popolani, non può certamente meravigliarsi, perchè sa che ivi predomina il buon senso, la serietà il quieto vivere.
La nostra vittoria quindi è stata alquanto più facile di quanto i nostrani socialistoidi avrebbero potuto immaginare dopo un anno di intensa propaganda bolscevica. E se è vero che chi se mina raccoglie, ben mortificati, di sì meschini risultati debbono ritenere quei celeberrimi conferenzieri che venivano quassù da lontane contrade a seminare l'odio di classe, la rivoluzione comunista, il sogno d'amore col sol dell'avvenire.

Non vale la pena di entrare in particolari: su 20 consiglieri eletti, dei popolari ne sono riusciti 19, il 20.0 non ci consta che abbia colore, abbiamo però delle buone ragioni di ritenere dei nostri.
La lista popolare ha raccolto nella La Sezione un massimo di 130 voti con un minimo di 76, quella socialista un massimo di 35 con un minimo...
Anche da noi all'ultima ora ha fatto capolino una lista che si voleva chiamarla del blocco, per noi è altro che la ricetta: Se volete la salute, bevete il Chiaramonte Pascentini; insomma è stata una di quelle machinazioni elettorali che il più ingenuo elettore poteva immaginare. Un ibrido al partito socialista — un inganno ai buoni pensanti poiché quella scheda annoverava nomi del partito nostro a loro insaputa. Voleva approfittare della reputazione di uomini di fama pur di riuscire ad occupare uno scanno, nella credenza di giovare opportunamente a cancellare le gravi responsabilità della cessata Amministrazione: ma i nostri giovani elettori i nostri ex combattenti hanno dato ascolto ai nostri consigli.
Giovani di buone speranze, in certi casi consultate anche la moglie, anche la domestica.

VARMO
Esito delle elezioni. — Comunali: Socialisti 11 — Dell'ordine 9.
Dieci dell'ordine: poiché qui per non scendere in lotta con partito netto, si nel capoluogo come in alcune frazioni si erano formate liste di popolari con candidati che davano affidamento di accordo.

Sistema, come si vede, errato, che ha finito col disgustare parte degli elettori a vantaggio della minoranza.
Provinciali: Socialisti 930 — Liberali 654 — Popolari 610.

UDINE
Inscrizioni alla Sez. Agraria presso la Regia Scuola Normale Femminile.
Sono aperte le iscrizioni alla Sezione Agraria presso la R. Scuola normale femminile di Udine.
Possono iscriversi le allieve munite del diploma di abilitazione all'insegnamento elementare presentando domanda su foglio di carta bollata da L. 1.
Le lezioni incominceranno il giorno di lunedì 8 novembre, a ore 16.

Beneficenza
Alla P. Unione Signore della Carità la Sign. Elisa Perosi offre L. 50 per ricordare l'anniversario della morte della sua diletta Mamma.

Rivista Settimanale Mercati
FRUTTA. — Mele da L. 80 a 140 il quintale — Pere da L. 100 a 150 — Noci da L. 200 a 250 — Nocciole da L. 410 a 450 — Uva fresca da L. 200 a 250 — Castagne fresche da L. 45 a 80 80 — Carube da L. 160 a 170.

SUINI ED OVINI. — Maiali da latte da L. 145 a 220 — Maiali da 6 a 8 mesi da L. 400 a 500 — Maiali da macello da L. 600 a 850 al Q.L.
MINUTA VENDITA negli spazi comunali aperti per regolare i prezzi ai alcuni generi di prima necessità: Farina bianca di granoturco al kg. L. 0.80 — Pasta alimentare L. 1.35 — Riso da Lire 1.35 a 1.70 — Caffè Santos crudo Lire 18 (otto 23.04) — Lardo L. 11 — Strutto L. 11 — Candele al Kg. 10 — Soda L. 1.50 — Ciceria glandese al pacco L. 0.35 — Ciceria in scatola cent. 25 e 40 — Olio d'oliva al Kg. L. 12 — Olio di semi L. 9 — Olio misto L. 10.50 — Latte condensato L. 4.60 — Uova (ognuna) L. 0.63 — Merluzzo al Kg. da L. 7 a 10 — Formaggio grattugiato Lire 12 — Burro naturale L. 17 — Stoccafisso L. 12 — Latte evaporato L. 2.40.

Corso di viticoltura moderna

Avrà principio il 14 novembre prossimo venturo a Bertolico un Corso Teorico-Pratico di Viteicoltura Moderna durante il quale sarà trattato specialmente il problema della ricostituzione dei vigneti floscerati.
Il Corso comprenderà otto lezioni teoriche ad ognuna delle quali seguiranno esercitazioni pratiche d'innesto e le altre operazioni riguardanti la preparazione delle barbatelli bimembri.

Al Corso potranno essere ammessi gli Agricoltori del Mandamento di Codroipo i quali ne faranno domanda per iscritto impegnandosi di seguirlo regolarmente.

Per informazioni e per le iscrizioni si prega di rivolgersi presso il Municipio di Bertolico, la Cattedra Ambulante di Agricoltura ed il Circolo Agrario di Codroipo.
Codroipo, 20 ottobre 1920.
Il Direttore: P. Zanettini

Il momento politico-economico

E' da ritenersi, dice la «Stampa», che l'opera dell'on. Giolitti debba concentrarsi in un primo momento nel tentativo di arginare l'avanzata di un bolscevismo rovinoso alla sicurezza dello Stato. Dopo la lunga guerra apportatrice di devastazioni e di miseria, è necessario che l'uomo preposto al Governo di una nazione cerchi con tutti i mezzi di parare un possibile fallimento. La ricostruzione dell'Italia verrà poi, perchè la situazione politica ed economica italiana versa in pericoli gravissimi che è necessario scongiurare nelle origini. Tralasciamo le considerazioni rivolte alla politica estera su cui pende ancora un doloroso punto interrogativo e badiamo agli ultimi lavori di carattere economico compiuti e proposti in questi mesi di dominio della vecchia volpe di Dronero. E' innegabile che l'on. Giolitti ha saputo superare il momento.

E' stata notata con soddisfazione dal Paese una sensibile diminuzione degli scioperi, almeno di quelli con spiccato carattere politico, ed una felice soluzione basata su principi democratici di quelli che furono lanciati alla deriva per un probabile tentativo di rivoluzione.

Il massimo fra i tentativi, l'occupazione degli stabilimenti da parte delle maestanze operaie, con intento comunista, è abortito malamente e la classe lavoratrice ha dato quella schiacciante maggioranza del buon senso su una esigua parte di anarcoidi rivoluzionari ormai a tutti nota.
Le elezioni amministrative hanno dato un altro crollo formidabile alla politica negativa del Partito Socialista Italiano. Quali saranno le conseguenze? Intanto il cambio aumenta in modo spaventoso. Dopo l'accordo per l'equiparazione delle valute tra le Potenze dell'Intesa, accordo limitato al tempo di guerra, la nostra lira è andata man mano perdendo il valore reale sul nominale ed oggi vale appena venti centesimi del franco svizzero.

Le cause? Diverse e complesse: non ultima la troppa importazione senza un cenno d'aumento nella esportazione. Nè è derivata la scarsa fiducia dei mercati esteri dove agisce piuttosto il credito sulla forza di lavoro di una Nazione che la ricchezza naturale della medesima. La politica negativa e reazione del Gruppo Parlamentare Socialista ha contribuito enormemente ad accrescere la mancata produzione nazionale. Le paghe esorbitanti eppure appena necessarie per il caroviveri disastroso, hanno apporato un enorme sbilancio nelle finanze statali. Il pane venduto a prezzo inferiore a quello di costo della farina, porta da solo un « deficit » di 7 miliardi in un anno. La continua emissione di carta moneta non serve che ad accrescere lo squilibrio attuale ed a rendere infeconda ogni opera tendente alla ricostruzione.

Eppure è annunciato dai mercati esteri una sensibile riduzione di prezzi che in qualche prodotto supera il 200 per cento! Noi non possiamo risentire beneficio da questi ribassi per il continuo rivoltamento della carta moneta italiana che va acquistando un valore irrisorio.

Cooperativa di Lavoro
per il Comune di Talmassons - sede Flambro (Udine)
AVVISO DI CONVOCAZIONE.
I soci della Cooperativa sono convocati in assemblea straordinaria nella sala popolare di Flambro, domenica 31 ottobre alle ore 11 antimeridiane per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1.0 — Domanda di alcuni soci per una revisione della contabilità dell'azienda;
2.0 — Adesione al consorzio Friulano fra le Cooperative di Produzione e lavoro con sede in Udine, e nomina dei delegati.
Il Consiglio d'Amministrazione.

BENEDETTI CIRILLO
MAGAZZINO
FILATI CUCIRINI
Seta, Cotone da ricamo e Calze
Via Paolo Canofani 8 - Udine

LAVORAZIONE del LATTE

Per tutto quanto può occorrere alla lavorazione del latte (impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, tela per formaggio, fassere, olii lubrificanti, caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, ecc. ecc.); per forniture complete e parziali per latterie e privati: rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana
Sezione Macchine Agrarie
Piazza dell'Agraria UDINE Ponte Pescelle

I provvedimenti finora adottati per accrescere il prestigio economico dell'Italia non hanno avuto buon esito per la deficienza intima degli stessi e per la nessuna autorità dello Stato.

Le misure energiche adoperate dal Governo francese per fronteggiare la corsa vertiginosa dei prezzi delle merci ha ottenuto per il momento un ribasso dei suoi nella misura del 25 per cento circa.

L'America mediante il favoreggiamento dei lavoratori della terra ottiene un aumento di 408 mila balle di cotone in più dell'anno passato.

In Italia, al contrario, la limitazione nei consumi ha valore di legge morta, perchè nata tale, il trattamento di favore per i contadini, che ci danno il pane, è ancora un pio desiderio di chi l'ha sognato.

Governo essenzialmente borghese sino a poco tempo fa, nulla diede a sperare nel passato. La triste eredità lasciata dall'on. Giolitti abbisogna del corredo lavoro di tutti i partiti per frenare gli abusi, trattenere le finanze dal fallimento, indirizzare e proseguire la Nazione verso i nuovi ideali di pace e lavoro.

Silvio Franz.

BANCA ITALIANA DI SCONTO
— SOCIETA' ANONIMA —
Capitale Sociale L. 315.000.000 int. versato
Riserva L. 68.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale
ROMA
Tutte le operazioni di Banca

ECONOMICI
MECCANICO CHAUFFEUR patente civile e militare ottimi certificati offresi ovunque. Scrivere Paris Francesco SQUINZANO (Lecce).

Mobili di Vienna
Occasione rara
Splendide stanze da letto, a prezzi di occasione per privati. Sole per pochi giorni nel magazzino Ugo Dorta di rimpetto alla stazione. Aperto anche a la domenica.

Cooperativa di Lavoro
per il Comune di Talmassons - sede Flambro (Udine)
AVVISO DI CONVOCAZIONE.

I soci della Cooperativa sono convocati in assemblea straordinaria nella sala popolare di Flambro, domenica 31 ottobre alle ore 11 antimeridiane per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1.0 — Domanda di alcuni soci per una revisione della contabilità dell'azienda;
2.0 — Adesione al consorzio Friulano fra le Cooperative di Produzione e lavoro con sede in Udine, e nomina dei delegati.
Il Consiglio d'Amministrazione.

BENEDETTI CIRILLO
MAGAZZINO
FILATI CUCIRINI
Seta, Cotone da ricamo e Calze
Via Paolo Canofani 8 - Udine

LAVORAZIONE del LATTE
Per tutto quanto può occorrere alla lavorazione del latte (impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, tela per formaggio, fassere, olii lubrificanti, caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, ecc. ecc.); per forniture complete e parziali per latterie e privati: rivolgersi alla
Associazione Agraria Friulana
Sezione Macchine Agrarie
Piazza dell'Agraria UDINE Ponte Pescelle

LE ULTIME

Contro l'infezione russa in Germania

BERLINO, 21. (Reichstag). — Si discute una mozione urgente presentata dagli indipendenti per chiedere che sia revocato il divieto di soggiorno per Zinovieff e Lenowski. Il ministro per gli Affari Esteri constata che Lodowski ha avuto il permesso di entrare in Germania a condizione che non pronunciassero alcun discorso politico. Poiché egli non ha rispettato tale condizione è stato avvertito che doveva rimanere a Berlino fino al giorno in cui fosse stata decisa la questione del suo viaggio in Italia. Malgrado ciò Lodowski si è recato ad Halle al Congresso degli indipendenti. È stato dopo tale fatto che il Governo tedesco ha notificato a Lodowski il divieto di soggiorno in Germania. Zinovieff, continua il ministro, aveva avuto il permesso di soggiornare in Germania 10 giorni per assistere al Congresso di Halle ma dopo il discorso che egli ha pronunciato al Congresso il Gabinetto dell'Impero ha deciso di vietargli il soggiorno in Germania. Tutti i partiti compresi i socialisti maggioritari, si dichiarano contro la mozione presentata

dagli indipendenti la quale è così respinta.

Per la riduzione degli armamenti

BRUXELLES, 21. — Il Consiglio della Lega delle Nazioni ha pregato la Commissione permanente degli armamenti di studiare il modo pratico la questione degli armamenti e di preparare il progetto per la loro riduzione poiché la questione potrà essere sollevata nel prossimo mese al Congresso di Ginevra da alcuni Stati rimasti neutrali durante la guerra e fra di essi gli Stati scandinavi.

La Commissione presenterà al Consiglio della Lega le relazioni sull'ordinamento militare delle Nazioni ammesse alla Società delle Nazioni e sul controllo del traffico degli armamenti e delle munizioni.

Per il tribunale internazionale

BRUXELLES, 21. — Stamani è stata tenuta una seduta segreta per uno scambio di vedute dei delegati circa lo schema di riordinamento di una corteo di giustizia internazionale. Sulle que-

stioni più controverse dopo una lunga discussione si è potuto raggiungere lo accordo fra i membri del Consiglio.

La questione irlandese alla Camera dei Comuni

LONDRA, 21. — Alla Camera dei Comuni si discute la questione irlandese. Henderson, a nome del partito laburista, chiede che si faccia immediatamente un'inchiesta sulle rappresaglie ed insiste perché cessi in Irlanda la politica di terrorismo militare allo scopo di creare un ambiente favorevole ad una soluzione ragionevole del problema. Il Segretario di Stato per l'Irlanda risponde che le informazioni sulle rappresaglie provengono soprattutto da una organizzazione di propaganda fortemente organizzata la quale svisa i fatti in modo da diminuire la reputazione dell'Inghilterra. L'oratore respinge l'accusa mossa contro le forze armate della corona e prevede in un prossimo avvenire la fine in Irlanda del regno della brutalità. Robert Cecil dice che di fronte alle accuse mosse è necessario promuovere l'inchiesta. Asquith si associa a tale domanda. Bonar Law ricorda ad Asquith che mentre egli era primo ministro nel 1916, il suo Governo deportò 1836 irlandesi mentre il Governo di Lloyd George non ne ha deportato

che 24. Noi daremo all'Irlanda, prosegue l'oratore, tutti i provvedimenti che considereremo giusti, ed equi dopo un calmo esame della questione, però non faremo nulla che possa apparire acquiescenza all'assassinio. Si respinge infine la mozione di Henderson con 346 voti contro 79.

Vulcano in attività

MESSICO, 21. — Il vulcano Popocatepetl è in eruzione. Il suo cratere erutta torrenti di lava e colonne di fumo. Gli abitanti della città e dei villaggi limitrofi sono fuggiti.

Il record della velocità oraria

PARIGI, 21. — L'aviatore Sady Lecoq ha battuto ufficialmente il record mondiale di velocità compiendo un chilometro alla velocità oraria di 302 Km. e 529 metri.

Le perdite inglesi in Asia

LONDRA, 21. — Il ministero della Guerra comunica che le comunicazioni ferroviarie nella regione di Bagdad sono state ristabilite. Sono state necessarie operazioni militari la cui fase principale è terminata. Le perdite inglesi si sono elevate a 416 morti e 1119 feriti, 139 prigionieri e 473 dispersi. Le perdite arabe sono indubbiamente molto più elevate di quelle inglesi.

Il sindaco di Cork

è ancora vivo!

LONDRA, 21. — Il Sindaco di Cork ha perduto la conoscenza ed è caduto in deliquio. Gli è stato somministrato estratto concentrato di bue ed acqua-vite. Quando ha ripreso i sensi ha rifiutato ogni nutrimento.

Un nuovo passo presso Belgrado

PARIGI, 21. — La conferenza degli ambasciatori ha preso in esame un nuovo passo da fare a Belgrado per ottenere lo sgombero senza riserve delle truppe jugoslave dai territori occupati da esse nella Carinzia.

I bolscevichi mandano eserciti contro i contadini

ELSINGFORS, 21. — L'Agenzia Union dice che la « Krasnaja Gazeta » annuncia che la spedizione di vettovagliamento ha cominciato a operare nei dipartimenti di Oupa Tamara e Saratoff. Ogni distaccamento si compone di un battaglione di fanteria, di mezzo squadrone di cavalleria, di due pezzi di artiglieria montata di un battaglione di operai e di una sezione di servizio di propaganda. Lo scopo della spedizione è di costringere i contadini a consegnare il loro grano.

IN BREVE

Molti anarchici sono stati arrestati dopo Enrico Malatesta in varie città d'Italia.

150 milioni sarebbero stati frodati dall'Ufficio di Portomaurizio.

Massimo Gorki, il noto scrittore russo, è uscito dal bolscevismo perché vengono perseguitati gli intellettuali dal Governo comunista.

Un ribasso nei prezzi dei viveri, degli indumenti e dei materiali di costruzione viene annunciato ufficialmente in Francia.

Il Principe di Monaco ha inviato il suo rappresentante presso il Vaticano.

Una vecchia rimase carbonizzata per un incendio a Domeggi (Belluno). Le famiglie rimasero senza tetto e le loro fabbricati andarono distrutti.

I telegrammi con la Calabria e la Sicilia soffrono gravi ritardi per le alte temperature che guastarono le linee.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile
Udine - Stab. Tip. S. Paolo

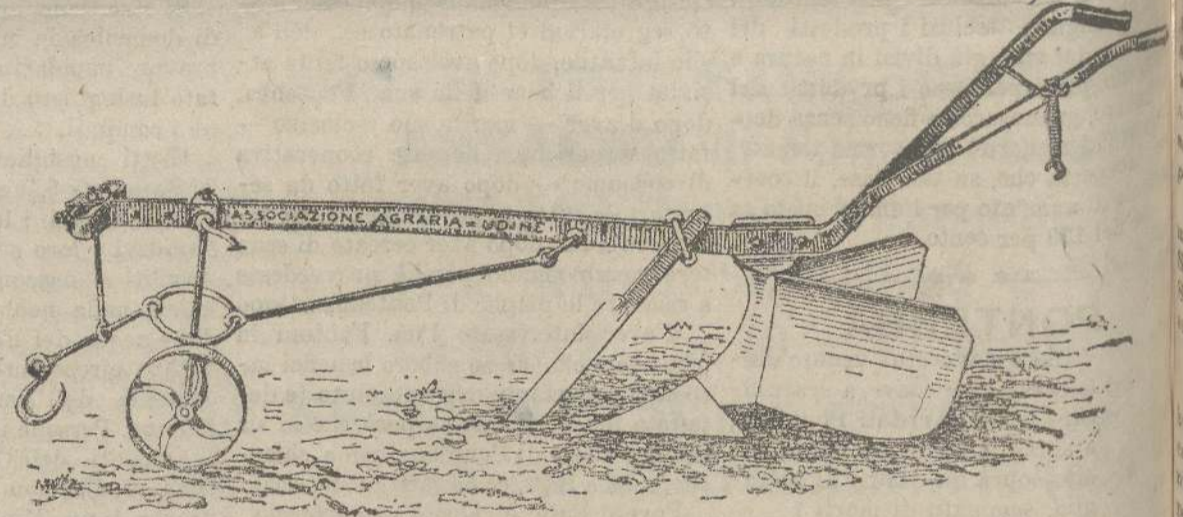
Le Inserzioni

Nel *Il Friuli* - *La Patria del Friuli* - *La Nostra Bandiera* - *La Gazzetta di Venezia* - *Il Gazzettino di Venezia* - *Il Resto del Carlino* - *Il Secolo* - *La Stampa* ecc. ecc. e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

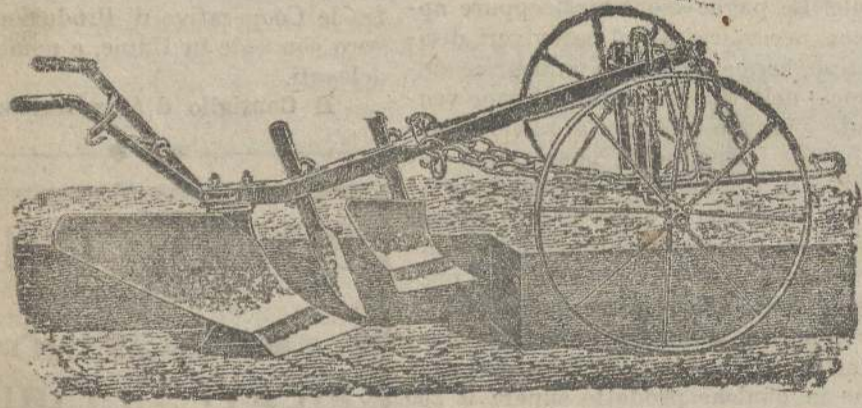
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Udine - Via Manin N. 8

ARATRI



ARATRO ricalzatore

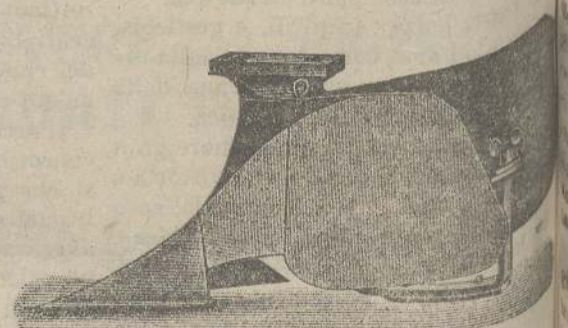


ARATRO dissodatore

ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio per tutti gli

ARATRI



ARATRO ad ali regolabili

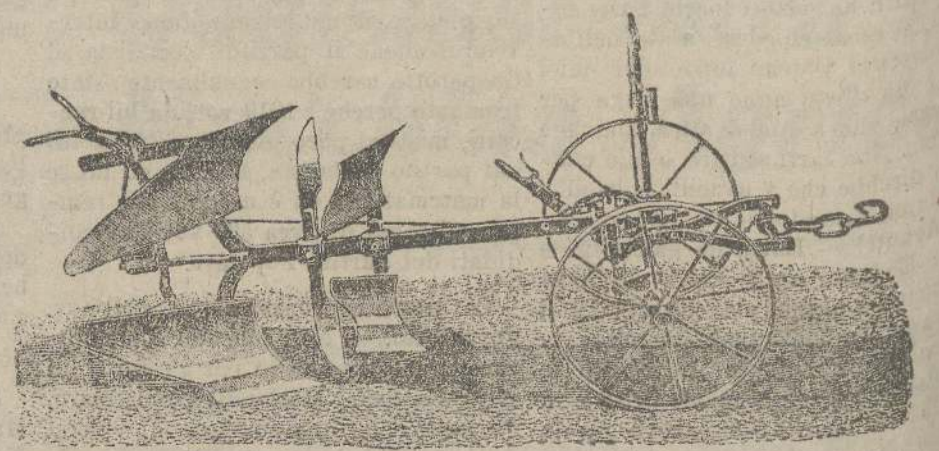
Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla



“ Sezione Macchine Agrarie ”
dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle



ARATRO VOLTAORECCHI